

# CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati **IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO**

EDIZIONE INTERATTIVA COL WEB: VAI ALLA HOME E LEGGI ALTRI ARTICOLI CON UN CLICK

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

**LE SORTI DELLA REGIONE SARANNO DECISE DAL GOVERNO: POTREBBE SUBIRE TAGLI MAGGIORI**



## FONDI UE PER LE ARMI LA CALABRIA A RISCHIO

di FRANCESCO RENDE



IL FILM DOCUMENTARIO DEL REGISTA MIMMO CALOPRESTI HA VINTO LA SEZIONE "CINEMA DEL REALE". LA PELLICOLA RACCONTA LA TRAGEDIA DI CUTRO MA, SOPRATTUTTO, SOTTOLINEA LA CAPACITÀ DEI CALABRESI DI ACCOGLIERE E MOSTRARE TUTTA L'UMANITÀ E L'ACCOGLIENZA DINANZI AL BISOGNO.



IPSE DIXIT

WANDA FERRO

Sottosegretario all'Interno



La Calabria è una regione che ha fatto da apripista nelle politiche di gestione e riutilizzo dei beni confiscati. La Calabria è antesignana anche rispetto al protocollo che è stato firmato nel 2023 dal presidente Roberto Occhiuto e dal ministro Piantedosi, rispetto al riutilizzo ma, soprattutto, rispetto a quella grande partita che può affiancare gli Enti locali nella gestione, nella ristrutturazione e, in altri casi, della demolizione. Auspichiamo che alcuni modelli, come quelli avvenuti a Parma, quindi di un'interazione con la magistratura, possano vedere dei beni essere de-

stinati al momento del sequestro, senza aspettare la confisca. Grazie all'assessore Pietropaolo per aver organizzato questa giornata che rappresenta uno Stato presente, che sta mettendo norme importanti nel pacchetto sicurezza per quanto riguarda i beni confiscati, sia per quanto riguarda le aziende che verranno cancellate a monte, in quanto scatole vuote per fatturazioni varie ed eventuali, ma anche per la parte dei locali abusivi, che dovranno essere dichiarati tali al momento del sequestro, per comprendere se c'è una sanabile, piuttosto che la demolizione»

**FOCUS** DOPO LO SPOSTAMENTO DELLE RISORSE DELL'FSC SUL PONTE SULLO STRETTO, LA REGIONE POTREBBE SUBIRE DEI TAGLI MAGGIORI

# Fondi Europei per le armi, il rischio dell'ennesimo "scippo" alla Calabria

di **FRANCESCO RENDE**

**A**ldilà delle dichiarazioni di facciata, chi si aspettava rassicurazioni dalle parole del commissario agli affari regionali e vice presidente della Commissione Raffaele Fitto è rimasto deluso: la sostanza non cambia, quella dei fondi delle politiche di coesione per finanziare il piano di riarmo dell'Unione Europea proposto dalla presidente von der Leyen è "una possibilità dei singoli Stati" e saranno quindi i governi centrali a decidere se utilizzare i fondi di coesione, in che modo e quali programmi eventualmente tagliare per sostenere la nuova corsa agli armamenti europea. La Conferenza delle Regioni di mercoledì sera, alla quale ha par-

tecipato il commissario agli affari regionali Fitto, è l'ennesima dimostrazione di quanto le politiche di coesione (ed in particolare i programmi che hanno forti difficoltà di spesa) siano a rischio in questa fase. L'incontro,

De Luca, si sono esposti platealmente contro questo piano: «Le cose che sto sentendo rischiano di essere mortali per il Sud – spiega De Luca – questi soldi servono per le politiche di riequilibrio dei diversi territoriali e se a Bruxelles decidono di finanziare il riarmo con questi soldi il Sud è morto».



**Quella dei fondi delle politiche di coesione per finanziare il piano di riarmo dell'Unione Europea proposto dalla presidente von der Leyen è "una possibilità dei singoli Stati" e saranno quindi i governi centrali a decidere se utilizzare i fondi di coesione, in che modo e quali programmi eventualmente tagliare per sostenere la nuova corsa agli armamenti europea.**

convocato settimane fa per verificare l'andamento della spesa dei singoli programmi e organizzato per verificare la necessità di eventuali riprogrammazioni in vista della finestra temporale di marzo 2025, a porte chiuse ha preso poi una piega diversa. Il piano ReArm Europe e l'impellente Consiglio Europeo hanno imposto un'accelerata che le regioni non si aspettavano e che ha messo sul chi va la diversi governatori, in particolare quelli del Sud Italia. Alcuni, come

Fondi di coesione spesi per le armi, timore per la Calabria e le altre regioni del sud: deciderà il governo

I governatori di centrodestra, invece, sono più guardinghi ma la paura è tanta: a fine riunione, è stato proprio il leghista Fedriga, a capo della conferenza delle Regioni, a tirare le somme provando a buttare acqua sul fuoco ringraziando Fitto e spostando l'asse



segue dalla pagina precedente

• RENDÈ

sulle proposte di modifiche ai fondi che arriveranno dalle regioni italiane e che saranno discusse a Bruxelles.

Le parole di Fitto, però, non hanno lasciato nessun margine all'interpretazione: «Il piano europeo di

**«Il piano europeo di riarmo ha diverse fonti: quella delle politiche di coesione è una scelta volontaria dello stato membro e riguarda diversi stati membri che hanno diverse esigenze tra loro», ha spiegato il commissario agli affari regionali Raffaele Fitto.**

riarmo ha diverse fonti: quella delle politiche di coesione è una scelta volontaria dello stato membro e riguarda diversi stati membri che hanno diverse esigenze tra loro».

Parole che, nell'interpretazione del burocrate, non hanno molte interpretazioni: decide Roma, in soldoni, e i fondi italiani sono ancora più a rischio rispetto a quelli di altri paesi. Il motivo, in realtà, è semplice: lo stato italiano al momento non ha la capacità di cassa e la possibilità di investire risorse per aumentare gli investimenti in armamenti. Le difficoltà recenti nel trovare spazi economici per gli aiuti energetici alle famiglie e le discussioni intorno all'ultima finanziaria lo dimostrano: la coperta è corta, cortissima e le sirene che arrivano da Bruxelles non fanno che addensare nubi su regioni come la Calabria in difficoltà.

«I programmi più indietro con la spesa sono quelli attenzionati» si



**Lo stato italiano al momento non ha la capacità di cassa e la possibilità di investire risorse per aumentare gli investimenti in armamenti. Le difficoltà recenti nel trovare spazi economici per gli aiuti energetici alle famiglie e le discussioni intorno all'ultima finanziaria lo dimostrano: la coperta è corta, cortissima e le sirene che arrivano da Bruxelles non fanno che addensare nubi su regioni come la Calabria in difficoltà.**

sussurra negli uffici ed è questo il timore principale per le regioni del Sud ed in particolar modo per la Calabria: dopo lo spostamento delle risorse dell'Fsc sul Ponte sullo Stretto (1,6 miliardi tolti dalle disponibilità di Calabria e Sicilia), quest'altra mannaia sarebbe davvero un colpo durissimo per il futuro di questa regione. ●

[Courtesy LaCNews24]

## OGGI A CATANZARO

### Si presenta l'evento a sostegno del Centro Calabrese di Solidarietà

Questa mattina, alle 10, al Centro di Aggregazione Giovanile, sarà presentato "Fango", di Mara Moschini e Marco Cortesi, l'evento a sostegno del Centro Calabrese di Solidarietà Ets in programma il 20 marzo al Comunale di Catanzaro. Saranno presenti i componenti del settore Fundraising e della presidente del Centro Calabrese di Solidarietà Ets, Isolina Mantelli. In occasione della conferenza stampa saranno illustrati i particolari della serata, arricchita dal prezioso contributo di Maura Micangeli e Graziano Marasci. Il ricavato della serata sarà interamente devoluto a sostegno delle attività del Centro Calabrese di Solidarietà Ets, che da anni opera con dedizione nell'accoglienza, nell'inclusione e nel sostegno alle persone più fragili.

L'OPINIONE / ALESSANDRA BALDARI

## Stato di emergenza sanità calabrese contraddice rassicurazioni di Occhiuto

**L**a notizia dello Stato di emergenza per il sistema ospedaliero della Calabria deciso dal Governo per velocizzare i lavori finanziati col Piano di ripresa e resilienza (Pnrr) derogando le norme di legge e i vincoli di bilancio per intervenire con urgenza e con poteri straordinari contraddice tutte le dichiarazioni e le rassicurazioni annunciate dal presidente – commissario per il Piano di rientro, che fino a qualche mese fa sono state reiterate in ogni occasione.

Il Governo, su richiesta dello stesso commissario, interviene a sancire una situazione giuridica prevista in situazioni eccezionali (che durano da 20 anni!) riguardo alla costruzione dei nuovi ospedali e che già all'epoca, proprio in ragione dell'urgenza di dare una risposta alla chiusura dei 18 ospedali e colmare le carenze della rete ospedaliera, aveva prodotto l'attivazione di una procedura di emergenza di

protezione civile durata sei anni senza conseguire alcun risultato, quindi inutile. E allora ci chiediamo, dopo tre anni di governo del-



la sanità di quali superpoteri ha bisogno il presidente/commissario che fino a luglio 2024 ha assicurato i calabresi che tutto stesse procedendo regolarmente, anche in relazione ai progetti di riassetto territoriale con i fondi Pnrr?"

Quali sono gli impedimenti burocratici e i vincoli finanziari che paralizzano l'azione Commissariale che già può vantare di poteri rafforzati? Perché in Calabria non si possono appaltare regolarmente progetti e lavori in trasparenza e secondo le norme vigenti?

Accadde anche 20 anni fa, è vero, ma allora l'urgenza era rappresentata dalla tempestività con la quale si riteneva necessario intervenire

a compensazione di territori rimasti privi di strutture assistenziali. E non funzionò, anzi si diede vita ad intrecci di supporto e collaborazione con la Regione Lombardia (Infrastrutture Lombarde) che non sortirono i risultati auspicati e per i quali la Calabria ha pagato fior di milioni.

Non vorremmo che nei 12 mesi che consentiranno al commissario di Protezione civile, probabilmente lo stesso presidente/commissario, di attivarsi derogando a tutti i vincoli, siano nuovamente proposti interventi di supporto parapubblici o pseudo privati provenienti da altre regioni a cui non crediamo di dovere nulla e a cui abbiamo già pagato molto.

E, ancora, ci chiediamo, data la accertata sofferenza dei servizi per carenza di personale in tutte le strutture sanitarie, e che renderà impossibile la resa dei servizi in una sanità territoriale riformata, perché il presidente/commissario non invoca la deroga ai tetti di spesa per il reclutamento di personale e l'abrogazione del tetto del salario accessorio del personale che rende asfittica ogni possibilità di valorizzazione dei professionisti sanitari? Perché non retribuisce con tempestività i lavoratori del pronto soccorso sulla cui indennità ci sono ritardi siderali a fronte di un ac-

**Dopo tre anni di governo della sanità di quali superpoteri ha bisogno il presidente/commissario che fino a luglio 2024 ha assicurato i calabresi che tutto stesse procedendo regolarmente, anche in relazione ai progetti di riassetto territoriale con i fondi Pnrr?**

segue dalla pagina precedente

• **BALDARI**

**Quali sono gli impedimenti burocratici e i vincoli finanziari che paralizzano l'azione Commissariale che già può vantare di poteri rafforzati? Perché in Calabria non si possono appaltare regolarmente progetti e lavori in trasparenza e secondo le norme vigenti?**

cordo sottoscritto in Regione con le organizzazioni sindacali ad ottobre 2024, che ancora oggi resta imbrigliato nelle maglie di sofismi burocratici privi di fondamento giuridico? Ed infine, se è un buon segnale che alcuni dei parametri dei livelli essenziali di assistenza hanno cambiato tendenza, è da rilevare che riguardo la prevenzio-

ne si indirizzano i cittadini a effettuare gli screening verso strutture private convenzionate, di fatto certificando che le strutture pubbliche non siano sufficienti, nonostante l'adesione alla convocazione agli esami di prevenzione sia ancora molto bassa in Calabria.

Queste sono solo alcune delle preoccupazioni che, sommate a tante altre, ci convincono che il risanamento e l'efficienza del servizio sanitario regionale siano ancora molto lontani e che non si risolveranno con l'attivazione dello Stato di emergenza per dodici mesi.

Essi richiedono interventi strutturali nell'organizzazione, nella destinazione delle risorse e nel rafforzamento del personale che per essere attratto deve trovare buone condizioni di lavoro ed una giusta e puntuale retribuzione per

**Data la acclarata sofferenza dei servizi per carenza di personale in tutte le strutture sanitarie, e che renderà impossibile la resa dei servizi in una sanità territoriale riformata, perché il presidente/commissario non invoca la deroga ai tetti di spesa per il reclutamento di personale e l'abrogazione del tetto del salario accessorio del personale che rende asfittica ogni possibilità di valorizzazione dei professionisti sanitari?**

fornire servizi tempestivi e di qualità ai calabresi. ●

[Alessandra Baldari  
è segretaria generale  
Fp Cgil Calabria]

## LA PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI CS SUCCURRO

# Annunciata vendita di Alfagomma notizia che desta preoccupazioni

**L**a presidente della Provincia di Cosenza, Rosaria Succurro, ha espresso preoccupazione per la notizia dell'annunciata vendita di Alfagomma.

«Qui non bisogna considerare soltanto numeri e strategie finanziarie. Anzitutto, è in gioco il futuro dei lavoratori e delle relative famiglie», ha detto Succurro, ricordando come «Alfagomma è una realtà produttiva di rilievo, con tre stabilimenti in Calabria e diversi occupati. È fondamentale che qualsiasi cam-

biamento di proprietà non metta a rischio la stabilità occupazionale e non penalizzi il nostro tessuto industriale. Quando le aziende finiscono sotto il controllo altrui, il rischio di ristrutturazioni e delocalizzazioni è sempre concreto».

«Per questo – ha sottolineato la presidente Succurro – è necessario che le istituzioni e i rappresentanti dei lavoratori vigilino attentamente sull'evolversi della situazione. Non possiamo permettere che una decisione assunta lontano dalla Ca-

labria abbia conseguenze pesanti sulla nostra economia: il lavoro e la dignità delle persone devono venire prima delle logiche speculative».

«La provincia di Cosenza e l'intera regione hanno già subito troppe perdite nel settore industriale. È un dovere difendere le aziende che danno valore e occupazione al nostro territorio. Servono al più presto soluzioni – ha concluso Succurro – per salvaguardare il futuro dei lavoratori e delle rispettive famiglie». ●

## IL GRUPPO TERRITORIALE M5S DI COSENZA

# Nuovo ospedale, il gioco delle tre carte sulla sanità cosentina

**A**nalizzando la documentazione sulla questione del Nuovo Ospedale di Cosenza (diventato Nuovo Ospedale del Comprensorio Cosentino dopo la sconfitta al referendum sulla Città Unica), emerge un quadro controverso circa la sua localizzazione. È fatto noto, ormai, che lo studio adottato nel Piano di Rientro dell'agosto 2023 è stato soppiantato a gennaio 2025 da un nuovo Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali (DocFAP). Altrettanto noto è che questi avvenimenti hanno avuto come risultato lo "scippo" del nuovo ospedale da Vaglio Lise in favore di Arcavacata.

A rendere possibile questo cambio di rotta ci ha pensato, ad ottobre 2024, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, pubblicando un Piano "Stralcio" che modifica il Piano di Assetto Idrogeologico (Pai) e introducendo nuove mappe di pericolosità che stravolgono gli indicatori di rischio utilizzati negli studi di fattibilità. Queste nuove mappe vengono tempestivamente utilizzate nel DocFAP che finisce così per individuare Arcavacata di Rende come sito "nettamente migliore", escludendo Vaglio Lise. Come diretta conseguenza il Comune di Cosenza, con delibera di Giunta del febbraio 2025, impugna il decreto della Regione.



Il Comune lamenta, in breve, la violazione del principio di leale collaborazione, la presenza di contraddizioni nel DocFAP e, con l'invalidazione del piano di progetto originale del 2017, la perdita di una struttura sanitaria in città, dato che il progetto originario prevedeva anche la trasformazione dell'Annunziata in "Cittadella della Salute". L'opzione Vaglio Lise era stata inizialmente considerata ottimale per accessibilità, topografia pianeggiante, allineamento con il PSC comunale, integrazione urbana, minor costo e, udite udite, assenza di rischio idrogeologico.

Siamo arrivati al punto della questione: è significativo che le modifiche delle classi di rischio nel nuovo PAI, che portano Vaglio Lise a "rischio massimo", non siano ac-

compagnate da aggiornamenti nei dati che periodicamente vengono rilevati dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA). Gli ultimi rilievi del 2020/2021 riportano gli stessi valori del 2017. Questa discrepanza solleva questioni importanti. Ci chiediamo perché, in assenza di nuovi studi o eventi calamitosi, aggiornare le classi di rischio? Ci chiediamo anche se la tempistica sia fortuita: a febbraio 2024 viene ripetuta la procedura per l'individuazione del sito, a ottobre 2024 arriva il nuovo Pai che cambia le classi di rischio e a dicembre 2024 viene consegnato il DocFAP che esclude, anzi "scarica", Vaglio Lise una volta per tutte. Perché, infine, contrariamente al Piano di Proget-

*segue dalla pagina precedente • M5S DI COSENZA*

to del 2017, il DocFAP del 2024 non è stato reso pubblico?

Se l'aggiornamento non è motivato da nuovi dati scientifici, le spiegazioni possibili alla modifica delle classi di rischio possono andare dal semplice adeguamento normativo fino alla strumentalizzazione del processo per escludere determinate opzioni localizzative. Chi può dirlo? Ma, quale che sia il motivo, lo scenario attuale apre la strada a contestazioni tecniche e giuridiche: la riclassificazione può sempre essere contestata come

sproporzionata e priva di giustificazione tecnica, configurando un difetto di motivazione o addirittura un eccesso di potere.

La questione investe aspetti di trasparenza amministrativa e corretta applicazione dei principi di buon andamento. È urgente chiarire fino a che punto la "politica" debba spingersi per influenzare decisioni strategiche. La costruzione del nuovo ospedale e della Cittadella della Salute rappresentano un'opportunità significativa per migliorare l'assistenza sanitaria e implicano investimenti ingenti: 349 milioni di euro, per

il nuovo ospedale e 45 milioni di euro per la Cittadella.

Ma le istituzioni regionali preferiscono nascondersi dietro una trama opaca, ordita ad arte, che crea un labirinto burocratico che ha una e una sola uscita. Il ricorso del Comune di Cosenza ci appare come l'estremo tentativo di riportare trasparenza in un processo decisionale che sta dilatando i tempi di realizzazione di un'opera vitale per il diritto alla salute, che resta così sospeso tra studi, decreti e stralci. Il gioco delle tre carte. ●

*(Gruppo Territoriale M5S Cosenza)*

**OGGI A CATANZARO**

Questa mattina, alle 12, nella sala conferenze del Complesso Monumentale del San Giovanni di Catanzaro, sarà presentato l'Avviso Pubblico per la valorizzazione dello stesso sito culturale, frutto di un'intesa siglata tra il Comune di Catanzaro, Fondazione Con il Sud e Università Magna Graecia.

Intervengono Nicola Fiorita, sindaco di Catanzaro; Stefano Consiglio, presidente della Fondazione Con il Sud; Giovanni Cuda, magnifico Rettore dell'Università Magna Graecia di Catanzaro; Marco Imperiale, direttore Generale della Fondazione Con il Sud e Donatella Monteverdi, Assessora alla Cultura del Comune di Catanzaro.

L'Avviso Pubblico ha l'obiettivo di selezionare un progetto proposto da enti del Terzo Settore e altri partner, al fine di sottoscrivere un Partenariato Speciale pubblico-

## Si presenta l'avviso per valorizzare il Complesso del San Giovanni



privato volto alla valorizzazione del Complesso Monumentale del San Giovanni.

La Fondazione Con il Sud, ente non profit che promuove per-

corsi di coesione sociale e buone pratiche di rete per favorire lo sviluppo del Sud Italia, sosterrà l'iniziativa di valorizzazione del bene con un contributo di 500 mila euro e parteciperà alla selezione e al monitoraggio delle proposte di progetto che saranno presentate.

L'Università Magna Graecia di Catanzaro assumerà il ruolo di partner, garantendo un contributo annuo e continuando a promuovere attività di alta formazione, master di I e II livello, corsi di perfezionamento e aggiornamento, seminari e workshop.

Il Comune garantirà il pagamento delle utenze, il servizio di raccolta dei rifiuti, la manutenzione ordinaria e straordinaria del San Giovanni. ●

**CONFERITA DALL'UNICAL IN INGEGNERIA GESTIONALE**

di **FRANCO BARTUCCI**

**È** con profonda emozione che, oggi, prendo la parola di fronte a voi e non vi nascondo la mia gioia e felicità. Ricevere questa laurea Honoris Causa è un onore straordinario, che accetto con gratitudine e con la consapevolezza della grande responsabilità che essa porta con sé. Ringrazio di cuore questa Università e la Facoltà che ha voluto conferirmi questo riconoscimento, un gesto che sento non solo come un tributo al mio percorso professionale, ma anche come un legame profondo con la mia terra, la Calabria, che tanto ha segnato la mia

**«È con profonda emozione che, oggi, prendo la parola di fronte a voi e non vi nascondo la mia gioia e felicità. Ricevere questa laurea Honoris Causa è un onore straordinario, che accetto con gratitudine e con la consapevolezza della grande responsabilità che essa porta con sé. Un gesto che sento non solo come un tributo al mio percorso professionale, ma anche come un legame profondo con la mia terra, la Calabria, che tanto ha segnato la mia storia personale e imprenditoriale».**

# La laurea honoris causa a Santo Versace ricca di significato e valori umani

storia personale e imprenditoriale». «In questa lectio, vorrei condividere con voi il mio cammino, un percorso in cui il lato umano e quello

è diventata simbolo di creatività e innovazione nel mondo». «Questa non è solo la mia storia, ma è la storia di chi, con determinazione e visione, ha saputo trasformare un sogno in realtà.



È la storia di chi ha creduto nella forza delle radici e della capacità di guardare lontano. E oggi, di fronte a voi vorrei raccontarla con sincerità, perché possa essere uno spunto di ispirazione per il vostro futuro».

Sono le parole introduttive della Lectio Magistralis tenuta lunedì da Santo Versace nell'aula magna "Beniamino Andreatta", prima che il Rettore Nicola Leone lo proclamasse dottore per la laurea Magistrale in Ingegneria Gestionale dell'Università della Calabria.

Sono parole che costituiscono in questo momento particolare un manifesto da imprimere nei cuori e nelle menti dell'intera comunità universitaria che sarà chiamata nelle prossime settimane a scegliere il nuovo rettore che rimarrà in carica per un unico mandato di sei anni, dal 2025 al 2031.

Nel chiudere la sua lezione magistrale ha con profonda emozione professionale non sono mai stati separati. Ho sempre creduto che il lavoro, per essere autentico e portare un contributo importante alla società, debba essere guidato dai valori, dalla passione e dall'etica. È con questo spirito che ho affrontato ogni sfida trasformando le esperienze personali in motore di crescita e costruendo, insieme a mio fratello Gianni, impresa che

professionale non sono mai stati separati. Ho sempre creduto che il lavoro, per essere autentico e portare un contributo importante alla società, debba essere guidato dai valori, dalla passione e dall'etica. È con questo spirito che ho affrontato ogni sfida trasformando le esperienze personali in motore di crescita e costruendo, insieme a mio fratello Gianni, impresa che





*segue dalla pagina precedente*

• BARTUCCI

ne comunicato agli innumerevoli studenti di ingegneria gestionale, che hanno assistito alla cerimonia con grande partecipazione, stimolati anche dal gruppo dirigenziale della loro Associazione IGeA, che ritornerà con piacere per trascorrere insieme a loro delle ore di conversazione e socializzazione intensa.

La cerimonia, moderata dalla giornalista Livia Blasi, della sede calabrese della Rai, con delle considerazioni appropriate nel presentare le varie figure importanti della manifestazione, hanno preso il via con l'intervento della prof.ssa Francesca Guerriero, direttore del dipartimento Dimeg, ordinario di Ricerca Operativa, che ha sottolineato come «il conferimento della laurea honoris causa in ingegneria gestionale a Santo Versace rappresenta un riconoscimento significativo del suo percorso imprenditoriale. La sua capacità di trasformare un'idea in un'impresa di successo,

**«Ho sempre creduto che il lavoro, per essere autentico e portare un contributo importante alla società, debba essere guidato dai valori, dalla passione e dall'etica. È con questo spirito che ho affrontato ogni sfida trasformando le esperienze personali in motore di crescita e costruendo, insieme a mio fratello Gianni, impresa che è diventata simbolo di creatività e innovazione nel mondo».**

grazie alle sue competenze manageriali, è un modello concreto di eccellenza».

«La sua storia, che ha avuto inizio a Reggio Calabria – ha aggiunto – e si è sviluppata nel rispetto dei valori familiari, è un esempio straordinario di determinazione e identità. Spero che la sua esperienza possa ispirare i giovani e le famiglie calabresi, dimostrando che talento, determinazione e competenza non conoscono confini».

Con emozione ha preso la parola Giusy Ambrogio, associata di Tecnologie e Sistemi di Lavorazione, coordinatrice del Corso di Studi in Ingegneria Gestionale, che in qualità di presidente del Consiglio del corso di studi ha dato il via alla procedura amministrativa di conferimento del titolo ad Honorem alla figura di Santo Versace.

«Abbiamo voluto fortemente questa iniziativa – ha esordito nel suo intervento – perché di certo rappresenta una straordinaria storia di successo di una famiglia calabrese, la storia di un nostro conterraneo che, sicuramente con sacrificio ma anche tanta determinazione, è riuscito ad affermarsi a livello globale. In più, Santo Versace incarna perfettamente la figura dell'ingegnere gestionale, ovvero colui che mette le proprie competenze e capacità al servizio di un'azienda per far sì che tutto funzioni nel modo giusto, trasformando in valore le idee – in questo caso - creative e geniali del fratello».

Proseguendo il suo intervento la prof.ssa Ambrogio ha ricordato con profonda emozione la particolare sensibilità e legame che i laureati in ingegneria gestionale hanno con la propria Università

ben rappresentati dalla loro Associazione IG Alumni.

È stata proprio una iniziativa di questa Associazione che ha aperto il rapporto con Santo Versace per presentare il suo libro "Fratelli".

«Una circostanza in cui abbiamo potuto apprezzarne – ha sottolineato la coordinatrice del corso – non solo il talento e la visione imprenditoriale, ma anche l'uomo, la grande motivazione e l'entusiasmo per la vita. Siamo certi che la sua storia e il suo esempio possano rappresentare una fonte d'ispirazione per le giovani menti che oggi siedono nelle nostre aule, pronte a costruire il loro futuro».

A rappresentare il mondo delle imprese – introdotto dalla moderatrice Livia Blasi – è intervenuto Francesco Cicione, presidente di Entopan, che ha ricordato come l'Università della Calabria e il progetto Versace, che ha preso il via nel 1972, hanno entrambe 50 anni di vita e che debbono entrare in un rapporto di fusione culturale e scientifica.

Il suo è stato un intervento improntato sulla presentazione della figura di Santo Versace, un uomo che ha saputo coniugare tradizione ed innovazione, che con il suo modo di essere ha saputo insegnare valori straordinari ed importanti, come il dovere di essere ambiziosi nell'umiltà e nella bontà; di essere eccellenti nell'elevazione dei valori più alti; essere sapiente per essere umano e sapere amare mettendo al centro di tutto il rispetto dell'uomo; ed in ultimo il saper coniugare i valori dell'etica e dell'estetica. Una figura che si innesta perfet-



*segue dalla pagina precedente*

• **BARTUCCI**

tamente nei valori dell'UniCal che personalità come Andreatta e docenti di prestigio come Guenot, Casciaro, Nuccio Ordine ed altri ci hanno lasciato.

Un intervento che ha portato la moderatrice Livia Blasi, nel dare la parola al prof. Luigino Filice, a ricordare che in fondo la manifestazione per effetto degli interventi accolti e sentiti mettevano in evidenza un incontro efficace tra le discipline scientifiche e le discipline umanistiche con l'obiettivo comune di riconoscere l'uomo quale soggetto centrale portante nella evoluzione storica della società moderna.

Per il prof. Luigino Filice, ordinario di Tecnologie e sistemi di lavorazione, nel proporre il conferimento della laurea Honoris Causa in ingegneria gestionale a Santo Versace, ne ha sottolineato i meriti acquisiti nel corso della sua vita professionale nel campo della moda e della imprenditorialità, attività che connotano una profonda innovazione ed originalità espressive, tali da configurarlo tra le personalità calabresi di rilievo internazionale.

«Leggendo il libro "Fratelli", man mano che scorrevo le pagine – ha detto il prof. Filice – mi veniva in mente la sua vicinanza, di pensiero ed azioni, alla mia visione di ingegnere gestionale, professionista di valori e valore. Sono lieto che il Corso di Studi abbia condiviso questa idea e spero che la Laurea a Santo possa essere per lui il giusto ringraziamento per aver reso grande un'idea vincente e controintuitiva di Calabria, già molti anni fa, e

per i nostri giovani studenti di oggi, che sono la vera anima del Corso, una testimonianza efficace del potenziale che potranno dischiudere in uno dei futuri che vorranno costruire nella loro vita professionale».

Ad inizio servizio abbiamo riportato l'introduzione che Santo Versace ha fatto nella sua "Lectio Magistralis" ed a chiusura del servizio se ne trascrive l'appello rivolto agli studenti presenti alla cerimonia: «Abbiate il coraggio

nario che il Sud può dare allo sviluppo di tutto il Sistema Paese».

«Con mio fratello Gianni siamo partiti dal Mezzogiorno – ha concluso – e abbiamo rivoluzionato l'industria della moda in tutto il mondo. Ora, supportando il progetto avviato da Entopan, sento che c'è l'opportunità di fare lo stesso per il mondo dell'innovazione. Ritrovo la stessa attitudine, lo stesso coraggio e la stessa voglia di esaltare la centralità culturale del Mediterraneo a livello globale».



di sognare e la determinazione di realizzare. Ogni impresa, ogni percorso di successo nasce dalla capacità di credere nel proprio talento e nella terra di cui siamo figli: ho vissuto e lavorato in Calabria fino a 30 anni».

«La mia formazione, umana e professionale è tutta calabrese. Le mie radici – ha proseguito – sono sempre state e continuano ad essere la mia forza e la mia fonte di ispirazione. Il Sud è un incommensurabile patrimonio di idee, tradizioni, valori e l'Università della Calabria rappresenta una risorsa preziosa, perché fucina di menti brillanti e di progetti di valore. Un esempio concreto del contributo straordi-

In chiusura della cerimonia, il Magnifico Rettore Nicola Leone ha evidenziato come il percorso di Santo Versace rappresenti un esempio unico di successo, determinazione e amore per la propria terra, capace di ispirare le nuove generazioni di imprenditori e professionisti. Mosso da una visione che coniuga l'eccellenza imprenditoriale e la centralità della dimensione umana, l'opera di Santo Versace si è distinta per la sua attività filantropica. Attraverso la Fondazione Santo Versace, ha agito in modo concreto contro le disuguaglianze sociali, mettendo in campo iniziative di inclusione sociale a sostegno delle persone fragili. ●

**GIROLAMO PARRETTA NOMINATO COORDINATORE**

# È nato il Coordinamento per il Turismo naturalistico del territorio crotonese

**P**romuovere e valorizzare il turismo sostenibile nella provincia di Crotona attraverso la collaborazione tra associazioni, enti e operatori del settore, mettendo in rete le competenze e le risorse di chi opera nella tutela ambientale, nella promozione del patrimonio naturalistico e nello sviluppo di un'offerta turistica consapevole e rispettosa del territorio. È questo l'obiettivo del Coordinamento per il Turismo naturalistico del territorio crotonese, il cui coordinatore è Girolamo Parretta, che avrà il compito di favorire il dialogo tra le varie realtà aderenti, coordinando le strategie e promuovendo iniziative volte alla crescita del settore in sinergia con istituzioni e imprese locali.

Tra i promotori del Coordinamento figurano Confcommercio Calabria Centrale - Crotona, il Circolo per l'Ambiente Ibis Odv, il Club Velico Crotona Asd, Fili Meridiani, l'Associazione Il Barattolo Ecotronei, La Maruca Aps, il WWF Provincia di Crotona, Ubimaior - Another Beach Project, il GAL Kroton e Verzino Adventure, tutte realtà impegnate nella tutela ambientale, nella promozione delle eccellenze naturalistiche e nello sviluppo di un turismo responsabile e sostenibile.

Il turismo naturalistico è oggi un settore in forte crescita che sta riscuotendo un grande successo

a livello internazionale, rappresentando un'opportunità concreta per il territorio crotonese che, grazie alla creazione di sinergie tra i diversi attori coinvolti, può diventare una destinazione attrattiva e competitiva, valorizzando le sue peculiarità ambientali, culturali e identitarie e promuovendo un

comunicazione e la gestione dell'accoglienza turistica.

Il turismo naturalistico rappresenta un'opportunità strategica per il futuro del territorio e il Coordinamento nasce proprio con l'intento di valorizzare le risorse esistenti e creare un'offerta turistica innovativa, capace di attrarre



modello di sviluppo sostenibile e innovativo.

L'azione del Coordinamento sarà orientata al miglioramento della qualità dei servizi turistici attraverso iniziative di formazione e aggiornamento per gli operatori del settore, alla creazione di infrastrutture eco-sostenibili per facilitare la fruizione del territorio in modo responsabile, alla promozione del territorio crotonese su scala nazionale e internazionale attraverso strategie di marketing mirate e collaborazioni con enti e organizzazioni di settore e al potenziamento della digitalizzazione per rendere più efficiente la co-

operatori alla ricerca di esperienze autentiche in armonia con la natura e le tradizioni locali.

«Il nostro obiettivo è costruire un modello di turismo sostenibile che sappia mettere a sistema tutte le realtà che operano nel territorio», ha dichiarato Girolamo Parretta, coordinatore del neonato organismo, convinto che attraverso il lavoro congiunto di istituzioni, associazioni e imprese si possa generare valore per la comunità locale e posizionare il territorio crotonese come destinazione di eccellenza per il turismo naturalistico.



*segue dalla pagina precedente*

• CROTONE

Confcommercio, attraverso il direttore di Confcommercio Calabria Centrale, Giovanni Ferrarelli, ritiene che l'offerta turistica debba essere rappresentata dalle peculiarità del territorio. Nell'evoluzione del mercato dei turismi, quello naturalistico rappresenta una grande opportunità: fonda-

mentale è organizzare al meglio l'offerta, e questo protocollo va in questa direzione.

Nelle prossime settimane sarà organizzata una conferenza stampa con i soggetti che hanno sottoscritto l'accordo, che rimane comunque aperto alle adesioni di nuove associazioni.

Il Coordinamento per il Turismo Naturalistico rappresenta

un importante passo avanti nella valorizzazione del territorio crotonese che, attraverso il rafforzamento delle sinergie tra gli attori locali e l'adozione di strategie innovative, potrà sviluppare un'offerta turistica capace di rispondere alle nuove esigenze del mercato e di creare opportunità di crescita per l'intero comparto. ●

**DOMANI  
AL CIRCOLO AUSER  
DI RENDE**

## S'inaugura la Biblioteca di Comunità intitolata ad "Ugo Piscitelli"

**D**omani pomeriggio, a Rende, alle 16.30, nei locali del circolo Auser di Rende sarà inaugurata Biblioteca di comunità intitolata ad Ugo Piscitelli, noto intellettuale, sindaco di Mendicino per diverse consiliature, docente di Economia e Diritto.

Porteranno la loro esperienza di docenti e/ o lettrici appassionate e caparbiamente affette dal "Vizio di leggere" Elena Hoo, Erminia Anselmo, Gilda De Caro, Anna De Vincenzi, Giovanna Infusino ed Ida Vece.

La biblioteca nasce dalla donazione del patrimonio librario di Ugo Piscitelli da parte della dottoressa Ida Vece e di suo figlio Marco, che hanno inteso onorare in questo modo la memoria del marito e del padre mettendo a disposizione della comunità una pregevole raccolta.

«La nostra biblioteca – spiega il Circolo Auser – è denominata di comunità perché è pensata ed



organizzata per favorire la condivisione del sapere, sollecitare curiosità, espandere il desiderio di socialità, aperta non solo ai soci del circolo ma al quartiere, a chiunque ami i libri e la lettura».

«Consapevoli che le biblioteche abbiano un ruolo sociale ed inclusivo, siano un presidio culturale di aggregazione – continua il Circolo – pensiamo di farne un vero e proprio Hub di comunità, punto di riferimento, spazio di incontro, novità, cultura, un incubatore socio-culturale, luogo in cui sperimentare forme nuove ed inedite di trasmissione del sapere».

«La nostra biblioteca – dice ancora il Circolo Auser – la pensiamo aperta al territorio poiché riteniamo che il territorio sia un libro infinito da scoprire e dunque anche il luogo dove si "legge" la società, la vita dei cittadini e i loro bisogni, in linea con una delle finalità

più importanti del circolo Auser: educare alla cittadinanza attiva».

«L'appuntamento sarà una buona occasione – conclude il Circolo Auser – per riflettere sul ruolo e significato dei libri e della lettura: ne parleremo con il professor Daniele Garritano, sociologo Unical, autore del libro "Una affollata solitudine" editore Carocci 2023, nel quale si dimostra che la lettura è una vera e propria azione sociale, un atto che serve ad orientarci nel mondo, un esercizio del senso del possibile, capace di ampliare gli orizzonti della Speranza così come si legge nella quarta di copertina». ●

**GIORNATA  
INTERNAZIONALE  
DELLA DONNA**

## Al Museo di Cariati riflessioni sulla condizione della donna

**I**l Museo del Mare, dell'Agricoltura e delle Migrazioni di Cariati è diventato un luogo di riflessione sulla condizione della donna e di valorizzazione dell'apporto femminile alla società e alla cultura, in occasione della Giornata internazionale della Donna.

L'8 Marzo, infatti, è stata inaugurata un'interessante mostra sulle annate 1895-1900 di "Margherita. Giornale delle Signore Italiane", rivista di moda e letteratura pubblicata dalla casa editrice Treves, abbinata a una sorprendente collezione di cartoline postali dell'epoca, "viaggiate", cioè spedite con tanto di comunicazioni e messaggi, che raffigurano la bellezza e i costumi della donna italiana e di tanti Paesi del mondo, oltre a bellissimi paesaggi.

La mostra, curata dalla Direttrice del Museo, Assunta Scorpiniti, e inaugurata con la presenza del sindaco Cataldo Minò, è stata realizzata per gentile concessione di Emma Venneri-Natale, esponente di un'antica e nobile famiglia cariatese, che ha messo a disposizione documenti e cimeli ereditati dalla nonna Emma Venneri, donna coltissima e raffinata, amante della bellezza, dei viaggi e delle numerose amicizie che coltivava in Italia



e all'estero. Da ricerche effettuate, i suddetti materiali risalgono ai suoi anni giovanili, quando era "la distintissima signorina Venneri" a cui erano indirizzate centinaia e centinaia di missive, esposte al museo in artistici album.

La rivista "Margherita", diretta da Cordelia, pseudonimo della scrittrice Virginia Tedeschi, moglie dell'editore Treves, propone raffinati "figurini e modelli" che farebbero invidia ai più noti stilisti odierni, e, con essi, l'immagine di una donna elegante e misurata, capace di gestire la vita domestica, la salute e l'educazione dei figli, ma anche di affermarsi nell'attività sociale e professionale.

A riguardo, di particolare valore per i tempi, la sezione "questioni della donna", con decise prese di posizione in tema di diritti, specie delle donne delle categorie più deboli, e di quelle discriminate negli ambiti professionali di dominio maschile, oltre a racconti, poesie e

romanzi dei più importanti autori dell'epoca. Insieme alla presentazione della mostra, il Museo ha ospitato un reading letterario a cura delle giovani lettrici Alda Torchia e Giusy Viola, che, sul tema della giornata, hanno presentato versi di autori italiani e di poetesse impegnate per i

diritti delle donne nel mondo.

Nel momento di riflessione e dibattito, sulla parità di genere, il contrasto a violenza e discriminazioni e le lotte per i diritti, introdotto e coordinato dalla stessa direttrice del Museo, sono intervenute Emma Venneri Natale, la vice sindaco Maria Crescente, che si è soffermata sul diritto alle pari opportunità e sulla nascente Commissione comunale dedicata, e la Delegata alla Cultura Alda Montesanto che ha ricordato le battaglie e le conquiste delle donne e ha presentato un'altra rassegna, inaugurata nella stessa giornata, intitolata "Donne, oltre il genere. Storie di coraggio, talento e rivoluzione".

La mostra, a cielo aperto su una scalinata del centro storico, propone 16 figure femminili di rilievo, che hanno lasciato nel mondo un'impronta indelebile. Al termine l'artista Vincenza Stefanizzi ha omaggiato il Museo e il Comune di alcune sue opere. ●

PER LA SEZIONE  
"CINEMA DEL REALE"

## Cutro, Calabria, Italia di Mimmo Calopresti vince il Nastro d'Argento

**I**l documentario Cutro Calabria Italia, per la regia di Mimmo Calopresti, ha vinto il Nastro d'Argento 2025, sezione "Cinema del reale".

Alla premiazione, svoltasi a Roma, al Cinema Barberini, erano presenti oltre al regista, la produzione, la a, il presidente Anton Giulio Grande.

Prodotto da Alfa Multimedia per la Calabria Film Commission che ha

**«Cutro Calabria Italia non è solo un documentario che non vuole far dimenticare, ma anche la straordinaria partecipazione dei calabresi a cercare di dare solidarietà a quella povera gente che arrivava dalla Turchia. Cutro Calabria Italia è il cinema che si fa realtà, per poter condividere il bisogno delle persone di un'umanità che nessuno può spegnere», ha detto il regista Mimmo Calopresti.**

voluto affidare alla regia di Mimmo Calopresti il racconto della tragedia di Cutro ma, soprattutto, dimostrare la capacità dei Calabresi di accogliere e mostrare tutta l'umanità e l'accoglienza dinanzi al bisogno.

Il documentario racconta i fatti del 26 febbraio 2023, quando un vecchio caicco di legno, con 180



migranti a bordo, è naufragato a Steccato di Cutro, in provincia di Crotona.

Davanti all'immane tragedia, i cutresi e tutta la popolazione locale non sono rimasti indifferenti, hanno aperto le loro case e i loro cuori, come da fratello a fratello.

Il regista ha raccontato e documentato, con stile narrativo sicuro, le conseguenze del naufragio e la solidarietà e il senso di responsabilità fattiva delle istituzioni calabresi e della gente di Calabria. Questo il commento del regista dopo l'annuncio del Premio: «Cutro Calabria Italia non è solo un documentario che non vuole far dimenticare, ma anche la straor-

dinaria partecipazione dei calabresi a cercare di dare solidarietà a quella povera gente che arrivava dalla Turchia».

«Cutro Calabria Italia – ha concluso Calopresti – è il cinema che si fa realtà, per poter condividere il bisogno delle persone di un'umanità che nessuno può spegnere».

Il Nastro d'argento annunciato oggi arriva a suggello del lavoro di promozione del documentario, sia nei festival che sui canali Rai, certificando il percorso di qualità della Calabria Film Commission, dopo l'Orso d'Oro a Berlino del 2023 per "The Good Mothers" e i premi in diversi Festival italiani ed internazionali. ●

**DOMANI A  
COSENZA  
A PALAZZO  
DEI BRUZI**

## Si presenta il libro “Della Calabria e dei pregiudizi” di Veltri

**D**omani pomeriggio, a Cosenza, alle 17, nel Salone di Rappresentanza di Palazzo dei Bruzi, sarà presentato il libro *Della Calabria e dei pregiudizi - Appunti per una discussione*, a cura del giornalista Filippo Veltri, edito da Città del Sole edizioni.

Dopo i saluti del sindaco Franz Caruso, sindaco di Cosenza, ne discutono Franco Ambrogio, dirigente politico, Franco Arcidiaco, editore, Antonietta Cozza, consigliera comunale delegata alla Cultura, Domenico Talia, docente universitario e Filippo Veltri.

La Calabria è da sempre vittima di una narrazione stereotipata e riduttiva, incastrata in immagini di arretratezza, criminalità e fatalismo. Ma quanto c'è di vero e quanto, invece, è il frutto di un pregiudizio radicato?

Filippo Veltri, giornalista e scrittore, affronta questo tema cruciale nella sua opera che raccoglie un intenso dibattito pubblico, nato sulle pagine de *Il Quotidiano del Sud*, sul modo in cui questa regione viene raccontata dai media, dalla politica

e dall'opinione pubblica nazionale.

**Il libro non è solo un atto di denuncia, ma una proposta per un nuovo patto culturale e politico che liberi la regione dai luoghi comuni e la riconsegna alla sua vera identità. Un libro necessario per chiunque voglia comprendere le dinamiche di un territorio straordinario, troppo spesso raccontato solo per le sue ombre e mai abbastanza per le sue luci.**

Settant'anni dopo l'analisi lucida di Corrado Alvaro sulla necessità di una narrazione "leale" della Calabria, il libro di Veltri rilancia la sfida: superare gli stereotipi e restituire alla regione una rappresentazione complessa, autentica e giusta. Attraverso i contributi di giornalisti, intellettuali e studiosi di primo piano, l'opera esplora la contraddizione tra la Calabria dimenticata e quella da dimenticare, tra il peso della 'ndrangheta e le eccellenze economiche, sociali e culturali che spesso restano nell'ombra.

Tra gli autori che hanno contribuito con le loro riflessioni ci sono Massimo Razzi, Domenico Talia, Santo Giofrè, Tonino Perna, Franco Arcidiaco, Ilario Ammendolia, Annarosa Macrì, Katia Colica, Laura Cirella, Angelina De Salvo, Giuseppe Smorto, Rubens Curia, Tonino Perna, Agazio Loiero, Nicola Fiorita e Marcello Furiolo. Ognuno di loro, con prospettive diverse, contribuisce a tracciare un quadro realistico della Calabria di oggi, delle sue difficoltà ma anche delle sue opportunità. ●

**IN SCENA DA OGGI ALLA SCUOLA PRIMARIA DELL'IC SPIRITO SANTO DI COSENZA**

**D**a oggi, alla Scuola Primaria dell'IC "Spirito Santo" di Cosenza, andrà in scena Francesco Votano con il suo spettacolo "Piccolo sogno", prodotto dall'associazione Conimie-iOchi Ets.

La pièce sarà presente sul palco della scuola di Via Roma con due repliche giornaliere, dedicato ogni volta a pochi spettatori, per ottenere così un'atmosfera intima e immersiva. La pièce di teatro di narrazione ha come obiettivo quello di stimolare ed incuriosire i più piccoli all'ascolto e all'esplorazione della natura, così da farsi stupire delle meraviglie in cui, quotidianamente noi umani, viviamo immersi. Un'avventura che si riflette nel mondo vegetale, cogliendo metafore e suggestioni che la natura stessa offre, per comprendere meglio sé stessi e il mondo circostante.

«Lo spettacolo nasce per onorare le piante e le loro infinite qualità.

## Francesco Votano con "Piccolo sogno"



Volevo parlare, attraverso il teatro, di qualcosa che mi anima, in grado di farmi innamorare, qui e ora, utilizzando pochi strumenti, per dare spazio al corpo ed alla parola, un ritorno alla natura, semplice ed allo

stesso tempo, complessa, radicale, profondissima», dice Votano, ideatore dell'opera, docente di Arti dello Spettacolo dal vivo e clown teatrale. «La performance, ideata a partire dal 2022 – ha concluso – offre la possibilità a bimbi e adulti, di immergersi in quello che la natura ci dona, che può far immaginare e sognare, può dare stimoli, per scrivere, per inventare storie, incoraggiando a raccontare» continua l'attore teatrale, anche practitioner di Fiori di Bach. "Piccolo Sogno" è un invito a giocare con l'immaginazione, a inventare, a osservare con attenzione e stupore il mondo botanico. Attraverso il racconto, i piccoli spettatori potranno sviluppare la capacità di vivere la natura con ascolto, cura e creatività. ●

### DOMANI A VIBO VALENTIA

## Il recital del pianista Enrico Pieranunzi

Domani pomeriggio, a Vibo, alle 18, all'ex Convento dei Gesuiti, si terrà il recital del pianista Enrico Pieranunzi. L'evento è parte della stagione concertistica promossa congiuntamente dal Conservatorio Statale di Musica Fausto Torrefranca di Vibo Valentia e da Ama Calabria Est e realizzata con il sostegno del Ministero della Cultura direzione Generale Spettacolo e della Regione Calabria.

Pianista, compositore, arrangiatore Enrico Pieranunzi è tra i più noti ed apprezzati protagonisti della scena jazzistica



internazionale. Ha registrato più di 70 CD a suo nome spaziando dal piano solo al

quintetto e collaborando, in concerto o in studio d'incisione, con Chet Baker, Lee Konitz, Paul Motian, Charlie Haden, Chris Potter, Marc Johnson, Joey Baron. Si è esibito, oltre che sui palcoscenici dei principali paesi europei, in Sud America, Giappone, e, numerose volte, negli Stati Uniti. È l'unico musicista italiano ad aver suonato più volte e ad aver registrato a suo nome nello storico "Village Vanguard" di New York. Il Maestro Pieranunzi, nel corso del Suo recital eseguirà alcune fra le sue più celebri composizioni.